

Data: 20.05.2024

Testata: L'Adige

Titolo: "Pro Loco: «Burocrazia che ci soffoca»"

TURISMO

Alle vigiliane l'evento clou dell'anno: tutti i gruppi insieme in piazza

450MILA

EURO DI ENTRATE
In lieve calo rispetto allo scorso anno, ma si tratta di una differenza minima: 23 mila euro

448MILA

EURO USCITE IN CALO
Gli investimenti sulle strutture hanno permesso di ridurre i costi fissi lo scorso anno

405MILA

IL SOSTEGNO PROVINCIALE
La grandissima parte del bilancio delle Pro Loco deriva dal sostegno pubblico

42

ANNI DI ETÀ MEDIA
È più bassa della media, ma è anche in calo: era 43 l'anno scorso. Un segno che c'è ricambio

30%

DONNE AI VERTICI
È un settore virtuoso per la parità di genere: il 30% delle posizioni apicali è affidato a donne

Realtà in crescita

Sono sempre di più le Pro Loco trentine: l'anno scorso erano 182, oggi se ne contano ormai **213**



Pro Loco: «Burocrazia che ci soffoca»

Ieri l'assemblea, Viola confermata presidente Settore in controtendenza: più donne e giovani

FLAVIO PETERLONGO

«Non so cosa sia stato peggio per noi, la pandemia o la legge sul terzo settore a cui ci siamo adeguati con grande fatica e lavoro». Con questa frase la presidente **Monica Viola** ha fatto la sintesi dell'ultimo quadriennio, in cui ha guidato la Federazione trentina Pro Loco, coordinando le realtà associative che promuovono il turismo sul territorio. Si è tenuta ieri l'assemblea dei soci che ha rinnovato gli incarichi per altri quattro anni alla presidente Viola e ai consiglieri del direttivo. Quattro anni segnati da sfide inattese: dalla crisi pandemica, che ha costretto le pro loco a reinventarsi, alla legge sul terzo settore che ha comportato un significativo onere burocratico. «Per le nostre realtà, che si fondano essenzialmente sui volontari, c'è stato un carico di lavoro molto impegnativo - ha sottolineato Viola - Le singole pro loco si sono dovute rivolgere alla Federazione per avvalersi del lavoro di professionisti capaci di redigere gli statuti e completare le pratiche di registrazione al Registro unico Runts».

Nel mezzo, la legge "Failoni" del 2020, che ha riconosciuto formalmente il ruolo delle pro loco: «Siamo dentro la legge provinciale sul turismo che ci riconosce esplicitamente come ente coordinatore e di riferimento per il comparto», ha indicato Viola.

Il bilancio della Federazione Pro Loco è in equilibrio, come



L'assemblea delle 213 Pro Loco del Trentino, ieri nella sala della cooperazione (fotoservizio PANATO)



Monica Viola, presidente uscente, è stata confermata alla guida

dimostrano i numeri: nel 2023 le entrate sono state di circa **450mila** euro a fronte di uscite di **448mila** euro. Rispetto all'anno precedente si registra un calo sia nelle entrate sia nelle uscite: l'esercizio precedente mostrava entrate per **473mila** euro e uscite per **460mila**. «Le nostre entrate dipendono in larga misura dalle erogazioni della Provincia - ci ha spiegato Viola - Ogni anno sulla base dei parametri tecnici di bilancio l'emolumento provinciale può oscillare, quest'anno è diminuito, ma non viene in nessun modo meno il sostegno. Sui minori costi, sono dovuti agli investimenti importanti che abbiamo fatto negli anni passati: principalmente abbiamo investito sulle nostre strutture, sulla comunicazione e ci siamo avvalsi di consulenti esterni per la tecnologia e le pratiche burocratiche».

Stando al bilancio infatti, la Provincia riconosce il valore strategico delle pro loco, avendo destinato alla Federazione **405mila** euro nel 2023. Sempre in riferimento ai numeri, il quadriennio 2020-2024 ha visto una crescita del numero delle pro loco, che sono passate da **182 a 213**. Tra le pro loco di più recente attivazione vi è quella di Sover, nel 2024. Scende l'età media dei soci, che passa da **43 a 42** anni di media. Caso più unico che raro nel panorama dell'associazionismo trentino che invece vede in generale l'aumento delle età. Significati-

va anche la presenza di donne in posizioni apicali, il **30%**. «Abbiamo puntato molto sul coinvolgimento delle associazioni di giovani e donne», ha spiegato la presidente Viola.

Trà i prossimi appuntamenti, il più importante è atteso per le Feste Vigiliane a Trento: il 21 giugno i rappresentanti delle pro loco di tutto il Trentino si ritroveranno in piazza con i loro standardi. Iniziativa apprezzata dalla vicesindaca **Elisabetta Bozzarelli**: «È un'idea nata dal presidente della Pro Loco Centro storico **Marco Lazzari**. In quest'anno dedicato al volontariato, Trento omaggia i volontari che rendono possibili gli eventi e le feste del territorio». L'assessore provinciale al turismo **Roberto Faloni** assicura sostegno: «In questi anni l'aiuto provinciale non è mai mancato. Abbiamo chiesto alle pro loco di alzare l'asticella degli eventi e non si sono fatte trovare impreparate, hanno risposto prontamente».